

## Primo camping aperto in Veneto

di **Andrea Rossi Tonon**

**CAVALLINO TREPORTI** «Union Lido is open». Il messaggio compare sulla pagina Facebook del campeggio alle 10.07 e in appena 6 minuti raccoglie oltre 252 «Mi piace» e un infila di commenti da ogni angolo del continente. Ieri il primo a varcare la soglia del campeggio, il più grande d'Europa e il primo 5 stelle in Italia, è il tedesco Christian Spies. «Viaggio di lavoro, mi fermerò fino al 22 maggio» spiega seduto appena fuori dal suo furgoncino. «Sono partito da Monaco di Baviera questa mattina all'alba, ho viaggiato per 7 ore – continua -. Le autorità mi hanno fermato per un controllo in Austria, ho esibito il certificato di tampone negativo che avevo effettuato ieri, un attimo e sono ripartito». Spies è un cosiddetto «viaggiatore autorizzato» in quanto rispetta uno dei tre criteri previsti dal Green Pass europeo che, in alternativa a un esame di non positività al Covid effettuato entro 48 ore prima della partenza, ammette l'aver completato la vacci-



**Preparativi** Al camping Union Lido di Cavallino treporti si danno gli ultimi tocchi nel giorno della riapertura del super camping (Foto Errebi)

# Union Lido, primi turisti Viaggiatori «autorizzati» e piazzole «seconde case»

nazione o essere guarito dal virus da non più di 90 giorni. Tutto in regola anche per altri 6 ospiti arrivati poco prima, un gruppo di tennisti professionisti altoatesini giunti intorno alle 14. Essendo atleti «di mestiere» anche per loro lo spostamento è autorizzato. «Sono venuti a trascorrere qualche giorno da noi dopo mesi in zona rossa – spiega Patrizia Castelli, direttore

operativa dell'Union Lido -. Hanno cercato un posto dove avere a disposizione le strutture per allenarsi e noi potevamo offrirle, tanto che ora sono ai campi». Domani, invece, arriveranno altre 4 famiglie, due venete e due lombarde, che avendo un contratto di affitto a lungo termine per le rispettive piazzole possono spostarsi in quanto vengono considerate seconde case.

«Fino a domenica si può viaggiare per ragioni di lavoro, di necessità o di salute, dopo lo si potrà fare anche per turismo – chiarisce Alessandro Sgaravatti, general manager e Ceo -. Al di là della pressione epidemiologica che è molto scesa, le linee guida ci sono e basta applicarle, quindi il turismo è un'attività in sicurezza, tanto più all'aria aperta».

Alla reception i controlli sono rigidi. Dipendenti e fornitori non entrano se prima non è stata misurata la temperatura corporea. Varcata la soglia: mascherina, distanziamento di almeno un metro e igiene personale. Per questo il campeggio è costellato di punti per la sanificazione e lo stesso avverrà anche nel tratto di spiaggia ora in allestimento. «Disporremo 200 posti a 4

metri uno dall'altro, ciascuno con colonnina igienizzante e ogni postazione sarà igienizzata tutte le volte che il cliente la lascerà» riprende Castelli. Il campeggio ha anche chiesto all'Usl 4 che il punto medico e pediatrico, attivo 24 ore su 24 dal prossimo 13 maggio, possa effettuare tamponi molecolari. I telefoni intanto continuano a squillare. «Dal weekend del 29 prevediamo un certo movimento – riprende il manager -. Fino al 2 maggio contiamo ora 26 arrivi, ci auguriamo di arrivare al centinaio». Già oggi i numeri sostengono le impressioni: «Al momento le prenotazioni maggio-settembre sono cresciute del 18% su base annua, un ottimo segnale soprattutto se pensiamo che tra lo scorso ottobre e due mesi fa segnavamo -31% - aggiunge Sgaravatti -. L'anno scorso in questo periodo ricevevamo molte cancellazioni, a fine stagione ne abbiamo contate 8.500. Anche per agevolare gli ospiti abbiamo previsto una policy molto flessibile. Diamo infatti la possibilità di disdire gratuitamente fino a 1 settimana prima dell'arrivo ma in casi particolari anche più a ridosso».